



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
" ANTONIETTA DE PACE "**

V.le Marche, 13 - LECCE - e mail info@ipdepace.com leis03100a@istruzione.it
 PEC leis03100a@pec.istruzione.it - Home Page <http://www.ipdepace.gov.it>
 C.F. 80012240752 – Tel. 0832/345008 – 348118 – Fax 0832/217098

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/2018

Delibera C. d. D. n° 202/9 del 28/06/2018

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
	➤ minorati vista	0
	➤ minorati udito	0
	➤ Psicofisici	63
2.	disturbi evolutivi specifici	
	➤ DSA	14
	➤ ADHD/DOP	0
	➤ Borderline cognitivo	4
	➤ Altro: DSA non certificato, ADHD non certificato	0
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
	➤ Socio-economico	4
	➤ Linguistico-culturale	0
	➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
	➤ Problemi emozionali (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	5 (con PDP 1)
	➤ Scarsa motivazione (ostacoli derivanti da fattori contestuali personali)	8 (con PDP 6)
	➤ Stranieri diurno	49 (di cui 20 segnalati dal CdC come BES, 10 con PDP)
	➤ Stranieri serale	
	Totale alunni con BES	199
	% su popolazione scolastica (tot. alunni compresi gli iscritti al corso serale)	23,88%
	N° PEI redatti dai GLHO	58
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6
	N° di PDP redatti dai Consigli di Classe per parlanti non nativi	10

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Funzioni strumentali / coordinamento	valutazione, PTOF e Sistemi Statistici, Successo Formativo, docenti	Sì
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Dipartimento di Sostegno e 1 docente con master universitario di 1° livello in DSA e in ADHD e spettro autistico 2 docenti formati come Referenti per l'Inclusione	Sì
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Una psicologa ASL per diagnosi funzionale e consulenza PDF Sportello ascolto gestito da AFIPS	Sì

Docenti tutor/mentor	25 docenti tutor per l'AS/L	Si
Altro: Docenti dell'Organico dell'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • progetti curricolari ed extracurricolari(grammaralmente, interculturalità attività ARC, matematica per contenuti, agrosport) • percorsi di ASL; • gare/competizioni esterne alla scuola 	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari		Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Progetti PTOF: Impariamo l'Italiano L2 per il biennio ed il triennio I suoni etnici delle nazioni- Colonne magazzini della scuola Hablando espagnol se entiende la gente per il triennio; Espagnol es tu ritmo per il biennio Progetti rivolti agli alunni: Matematica per il cittadino Educazione alla salute: Teen Explorer per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo; Collaborazione TELETHON BNL Progetto in rete" Il Veliero parlante" Progetti: "Le ricette di nonna Antonietta" e " A tempo di...ritmo" rivolti agli alunni con programmazione differenziata; Progetti per il potenziamento: Ket Cambridge Verso le certificazioni 1-Cominciare le operazioni per il biennio; Verso le certificazioni 2- Vivere in connessione per il biennio; Matematica per INVALSI Classi seconde Acrosport A pas de france per il biennio moda Grammaticalmente classi seconde E-twinning classe seconda. Progetto Orientamento: Mediart -Settore audiovisivo; Io e la Moda –Settore Moda;Progetto Io e il mio Zentangle - Settore Grafico PON fuoricl@sse	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale e in ambienti dedicati (sala attrezzi, cucina , laboratori fotografia, laboratori moda, laboratorio polifunzionale)sistematicamente integra il curricolo con attività dedicate al potenziamento delle abilità e della motivazione personale.	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Organizzazione dell'orario di lezione con recupero orario dei docenti anche finalizzato all'individualizzazione del percorso formativo	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Coinvolgimento in tutti i processi di individualizzazione e personalizzazione.	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sul disagio	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Altro: Patti territoriali con Provincia, Comune di Lecce e Associazioni del territorio	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	Si
	Progetti di formazione docenti: <ul style="list-style-type: none"> • per alunni adottati • master su organizzazioni interculturali • formazione ambito 17 • formazione referenti inclusione 	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici contro la dispersione scolastica e per l'inclusione sociale	Si
	Didattica interculturale / italiano L2 La scuola è Centro CILS per il rilascio della certificazione della lingua italiana come L2 E sede di corsi per l'apprendimento dell'Italiano per stranieri	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Master sui DSA e ADHD	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: da rivedere in modo condiviso	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno PUNTO N. 1

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI:

- rileva i B.E.S. presenti nella scuola raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi anche in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche in rete con il territorio.
- Offre consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie da adottare nella gestione delle classi.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola. Raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLH; elabora una proposta di PAI per gli alunni con B.E.S.
- Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo.

Funzione strumentale/Referente BES di Istituto: le funzioni del referente sono, in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Il referente diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed assume, nei confronti del Collegio dei Docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe con alunni con tutti i tipi di disagio;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ed agenzie formative accreditate nel territorio.

Il Consiglio di Classe:

- attraverso una griglia osservativa con specifici indicatori e con colloqui con le famiglie, prende in carico responsabile gli alunni bisognosi di una speciale attenzione.
- Indica in quali casi sia opportuna e necessaria la personalizzazione della didattica ed eventualmente stabilisce misure compensative e dispensative.
- Delibera l'attuazione di un percorso individualizzato e personalizzato che da luogo al PDP, ove ritenuto necessario, che viene firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia e dalla funzione strumentale o referente
- Infine monitora l'efficacia degli interventi progettati. Nella persona del coordinatore di classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA o altri BES

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- procede alla verifica dei risultati raggiunti, discute e delibera entro il mese di giugno il Piano e lo invia agli uffici competenti (GLIP e GLIR per la richiesta di Organico di sostegno e come proposta di assegnazione di competenza).
- Approva all'inizio di ogni anno, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposte dal GLI.
- Esplicita nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Indica criteri e procedure di "utilizzo funzionale" delle risorse professionali esistenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- coordina il GLI che si riunisce con cadenza mensile nei tempi e nei modi che si adeguano alla complessità della scuola.
- Firma insieme alla famiglia e ai docenti il PDP;
- A settembre provvede ad un adattamento del Piano e procede ad una distribuzione delle risorse in termini funzionali.

CTS:

- informa docenti, alunni e i loro genitori delle risorse tecnologiche in comodato d'uso o commerciali; organizza incontri di presentazione di nuovi ausili e ne dà notizia a insegnanti e famiglie anche attraverso il WEB;
- organizza iniziative di formazione nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione;
- organizza iniziative di formazione anche in rete con altri Centri Territoriali ed in collaborazione con altri organismi.

CTI: rappresenta un'ulteriore rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti ed alla diffusione di migliori pratiche.

<p>PUNTO N. 2 Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Il GLI, in collaborazione con il CTS e nell'ambito del piano annuale o pluriennale di formazione del personale della scuola, raccorda gli interventi specifici e, insieme anche a personale esperto, dà indicazione, informando e sensibilizzando il personale docente, sulla possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software e banche dati per l'approfondimento delle varie tematiche. Promuove, inoltre, la formazione dei docenti, la partecipazione a corsi specifici organizzati dal CTS, dalla REGIONE, dall'UNIVERSITA', dalle ASSOCIAZIONI per DSA, ADHD ed altri soggetti del territorio. Il GLI, come risorsa interna alla Istituzione Scolastica, offre consulenza ai Consigli di Classe, essendo costituito da docenti già formati nelle buone prassi per l'inclusione.</p>
<p>PUNTO N. 3 Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. La valutazione come atto processuale e complessivo dell'iter formativo dell'allievo prende in considerazione una gamma di elementi molto ampia allargando il campo di azione in modo olistico sul soggetto: la modalità di studio, i comportamenti, l'impegno dedicato, la competenza di problemsolving in situazioni in cui le proprie difficoltà emergono. La valutazione degli alunni in difficoltà deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive, degli interventi individualizzati, progettati e realizzati, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari sempre però in relazione al processo di apprendimento effettuato, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (DM 5669/2011, art. 6 o al disturbo, il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola, sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per questo l'Istituto si è già dotato di una progettazione del curriculum per competenze ed ha riflettuto su metodi, strategie, indicatori e descrittori per raggiungere le stesse. Partendo da questo forte impianto progettuale si è approfondito e prosegue l'attività di costruzione di rubriche di valutazione come strumento sistematico e progressivo per valutare i cambiamenti dell'allievo e certificarne gli apprendimenti non solo formali ma anche informali e non formali. Elaborato protocolli di accoglienza per BES, alunni adottati e diversamente abili. L'esercizio del diritto all'apprendimento ha comportato da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, all'analisi ed alla personalizzazione ed individualizzazione dei saperi al fine di far acquisire le competenze di base e trasversali un efficace metodo di lavoro, strategie di organizzazione delle attività in aula e fuori aula, aver ancorato le varie attività alla realtà e dato così all'alunno la consapevolezza di attività motivanti e utili. Ciò ha determinato un graduale passaggio dalla "scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto".</p>
<p>PUNTO N. 4 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti specializzati di Sostegno; • insegnanti formati su DSA, B.E.S e ADHD, DOP, spettro autistico, organizzazioni complesse in contesti multiculturali • docenti formati per l'integrazione degli alunni stranieri; • Funzioni Strumentali; • Organico dell'autonomia; • Offerta formativa integrata di azioni provenienti anche da misure sussidiarie di finanziamento: (Progetti Ministeriali, Progetti PON, Progetti PTOF)
<p>PUNTO N. 5 Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti Locali (Provincia, Comune, Asl) • RETI DI SCUOLE per la verticalizzazione del curriculum; Reti di scuole di ogni ordine e grado contro la dispersione scolastica, • CTS • ASSOCIAZIONI PRIVATE E SOCIALI. (in collaborazione con A.C.I., C.I.P, Università degli Studi di Lecce).
<p>PUNTO N. 6 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e confronto in ingresso con le famiglie sul disagio rilevato e condivisione dei successivi interventi (eventuale segnalazione ai Servizi Territoriali); • Partecipazione agli Organi Collegiali attraverso l'elezione dei rappresentanti; • Condivisione del Patto Formativo contenente le linee essenziali del Regolamento d'Istituto; • Patto Formativo studente/scuola/famiglia per la redazione del PDP; • Partecipazione della famiglia ai corsi di formazione e informazione organizzati dalla scuola, dal CTS e a tutte le azioni per una didattica inclusiva.

<p>PUNTO N. 7 Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il Piano operativo e progettuale prevede scelte metodologiche inclusive nella didattica della classe (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche attive, didattiche plurali sugli stili cognitivi di apprendimento, didattica per problemi reali, didattica laboratoriale, didattica di ricerca/azione, per mappe concettuali, ecc.); vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.), tempi di apprendimento diversi in relazione agli obiettivi della classe attraverso tecniche di facilitazione, differenziazione delle scelte metodologiche e contenutistiche degli alunni con B.E.S. Il nostro Istituto ha utilizzato la riduzione dell'unità oraria tradizionale con un recupero della frazione oraria che ha restituito alla classe in termini di recupero e riallineamento cognitivo-motivazionale con interventi per gruppi di livello, a classi aperte, in ambienti formativi anche non formali di tipo laboratoriale, personalizzazione ed individualizzazione.</p>
<p>PUNTO N. 8 Valorizzazione delle risorse esistenti. Ottimizzazione dei gruppi di lavoro esistenti: Figure Strumentali, Gruppo H, insegnanti con specializzazioni specifiche, operatori sociali (assistente alla comunicazione, assistente alla persona, psicologa ASL) Docenti con attestazione di frequenza a percorsi PON su Orientamento e Accoglienza e progettualità dell'Istituzione scolastica in collaborazione con agenzie del territorio.</p>
<p>PUNTO N. 9 Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. Vedi punto 5.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Patti con Enti territoriali (associazioni Private e Sociali attraverso intese/protocolli/contratti); • Protocollo d'intesa con il Tribunale dei Minori; • Gruppo di Supporto e Orientamento (progetto PTOF) • Laboratorio polifunzionale; • Progetti PTOF (Serra; sportello d'ascolto; Teatro; laboratorio musicale; Giornalismo; Italiano come L2; educazione alla salute; orientamento); • progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. • progetto Pon fuoricl@classe contro la dispersione scolastica
<p>PUNTO N. 10 Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento e Accoglienza di studenti e famiglie • raccordo con altre istituzioni scolastiche (scuola secondaria di primo grado), con figure coinvolte nella rete educativa, risorse informali (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi interni alla scuola ed esterni). • scambio di informazioni ed esperienze; confronto con altre realtà scolastiche, comunicazione e condivisione delle buone prassi di integrazione. • alternanza scuola-lavoro • progetto orientamento scelta universitaria. • utilizzo frazione oraria per interventi di riallineamento, recupero, sostegno alla motivazione, al successo scolastico ed all'orientamento personale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018
Delibera del Collegio dei Docenti n° 202/9 del 28/06/2018

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno AA.SS. 2017/2018 e 2018/2019

(All. n. 1 alla nota USR Puglia – Direzione Generale e USR Basilicata – Direzione Generale prot. n. 4134 del 18.06.2013)

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvia Madaro Metrangolo
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993